

Casa Artusi e la cucina 'altrove'

Progetto promosso dal Comune di Forlimpopoli nelle terre dell'emigrazione: Argentina, Brasile e Germania

Partivano con valige piene di aspettative verso terre lontane dove il senso di appartenenza, sviscerato da traversate oceaniche e lingue ancora sconosciute, si faceva sentire forte e si rifletteva in cose semplici, come la cucina. Prende le mosse da questa riflessione il progetto 'Cucina Italiana altrove' promosso dal Comune di Forlimpopoli e dalla Consulta degli emiliano-romagnoli nel Mondo in collaborazione con Casa Artusi e con il sostegno della Regione, che nei giorni scorsi ha visto le ricette artusiane, i prodotti certificati dell'Emilia-Romagna e Artusi protagonisti di laboratori, degustazioni e conferenze in Argentina, Brasile e Berlino.

In Argentina le iniziative sulla cultura gastronomica della nostra regione si sono svolte a La Plata, Mar del Plata e Villa Regina (Patagonia), dove è intervenuto Renato Bolsieri, maestro della Scuola di cucina di Casa Artusi, che si è avvalso della collaborazione degli chef argentini ospitati la scorsa primavera dalla stessa scuola per un periodo di formazione.

Incontri e laboratori di cucina sono andati in scena anche in Brasile in collaborazione con il Circolo emiliano-romagnoli di San Paolo. Qui, ad accompagnare Bolsieri nelle attività di formazione, c'era Giordano Conti, membro del Comitato Scientifico Casa Artusi.

Il progetto si è concluso a Berlino dove, presso lo 'Zunftwirtschaft', si è tenuto un incontro sul manuale artusiano organizzato con la Consulta 'Emilia-Romagna in Berlin' e l'associazio-

ne Dante Alighieri. Alla serata sono intervenuti la senatrice Laura Garavini e il vicepresidente della Consulta Emiliano-Romagnoli nel mondo Alessandro Cardina-

li. A introdurre l'incontro l'assessore alla cultura del Comune di Forlimpopoli, Paolo Rambelli. «L'evento promosso dalla Consulta Emilia-Romagna in Berlin - commentato l'assessore - non è stata solo l'occasione per promuovere l'opera di Artusi e delle eccellenze gastronomiche italiane cui il manuale rinvia, ma anche per cominciare a dare forma con le diverse realtà istituzionali e associative di Berlino, dall'ambasciata alle associazioni intervenute, al programma per il bicentenario della nascita di Artusi nel 2020 e che non potrà che avere un carattere internazionale». Si è svolta anche una dimostrazione sulla preparazione della pasta fresca fatta a mano, affidata all'associazione delle Mariette, rappresentata da Teresa Margheritini.

Matteo Bondi

Incontri e laboratori in Sudamerica, evento a Berlino sul manuale artusiano



La comitiva emiliano-romagnola all'incontro nella capitale tedesca